



Kudzu

Pueraria lobata



Descrizione

Liana perenne semi-legnosa originaria dell'Asia orientale. Rami lunghi fino a 30 m in grado di arrampicarsi in altezza o di crescere in orizzontale sul suolo. Foglie trilobate, lungamente picciolate. Fiori viola riuniti in grappoli. I frutti sono dei baccelli pelosi, ognuno con 3-10 semi. Trattiene importanti riserve nutritive in tuberi sotterranei. Cresce a velocità elevata (fino a 30 cm al giorno e 10 m all'anno).

Crescita e diffusione

Cresce prevalentemente lungo le rive dei laghi e preferisce ambienti caldi. Sono conosciuti una sessantina di focolai distribuiti tra Locarnese e Sottoce-neri. È in grado di riprodursi a partire da frammenti di fusto o radice, che radicano e formano nuove piante indipendenti (riproduzione vegetativa). In autunni particolarmente miti può produrre anche semi con un alto tasso di germinazione.



Problema

Riduce la biodiversità creando uno strato fitto di rami e soffocando la vegetazione sottostante. Riduce le funzioni protettive del bosco e aumenta la forza di un eventuale incendio invernale, creando un ponte di liane secche tra il suolo e le cime degli alberi. Crea danni alle infrastrutture coprendole e genera elevati costi di manutenzione di giardini e scarpate stradali. Aumenta il tenore di azoto nel suolo (specie azotofissatrice).

Misure di lotta

- Tagliare il colletto dei nodi radicati, presente a circa 10 cm sottoterra, dove la radice si unisce alla liana.
- Tagliare e asportare il primo metro di liana verticale.
- Verificare ripetutamente per più anni la presenza di nodi radicati (la prima volta circa 1 mese dopo l'intervento) o di germogli, soprattutto in caso di produzione di fiori e semi.
- Trasportare gli scarti in benna chiusa in modo da non diffondere la specie e pulire minuziosamente gli attrezzi e i macchinari utilizzati nella lavorazione.
- Smaltire tutta la pianta con i rifiuti solidi urbani. Unica eccezione: essiccare sul posto in maniera sicura evitando il contatto con il terreno e controllare ripetutamente.
- Il materiale essiccato può essere utilizzato in impianti per la produzione di calore, consegnato a un centro di valorizzazione (cippato) o smaltito in un compostaggio controllato.



Regolamentazione

Lista delle specie esotiche invasive (UFAM, 2022); OEDA (Allegato 2.1).

Ulteriori informazioni e contatti:

Dipartimento del territorio
Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo
Via Franco Zorzi 13 - 6501 Bellinzona

Tel. 091 814 29 71
dt-spaas.neobiota@ti.ch
www.ti.ch/neobiota

